



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.

ALLA MEMORIA

DI S. M. MARGHERITA DI SAVOIA
PRIMA REGINA D'ITALIA

Funerei rintocchi di bronzi,
alle genti commosse dicono:
"é morta d'Italia
la Prima Regina! „

Il popol, dolente, si prostra
nei templi, ove preci mormora,
per l'Anima Grande,
ch' al Cielo è volata.

La triste Novara ti vide
alla luce. Tu, stella splendida,
sui nuovi destini
d'Italia, apparisti.

Poi Lissa e Custoza, nel lutto
e vergogna la Patria piombarono:
Tu, d'aurea corona,
la fronte cingesti.

Di Te, canta il Poeta d'Italia,
nella libera strofa alcaica:
di Te, dei Savoia,
la gemma più bella.

L'Augusto Consorte, vedesti,
da mano omicida trafiggere;
e a Monza il Re Buono
tra il popol morire.

Tu fosti Superba Regina
dei prati, dei monti, di neve candidi.
Tu, il patrio Cadore
e il Rosa, ascendesti.

Più grande, più bella, l'Italia
t'apparve da Vittorio Veneto:
che il sogno compiva
del Re Galantuomo.

Pietosa Regina, tu fosti,
Margherita, che il mondo domini:
nell'ora vissuta,
che passa alla storia.

Sia tregua al Reale tuo Spirto!
E dormi la pace dei secoli,
nel Tempio superbo,
di Roma immortale!

Aquila, 6 Gennaio 1926.

Avv. Ettore de Vincentiis

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci

si è riunita nella sala Baiocco il giorno 19 gennaio, in seconda convocazione alle ore 19, presenti 51 soci.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente Ettore de Vincentiis si alza in piedi, imitato da tutta l'assemblea ed inizia la lettura della seguente relazione morale e finanziaria:

Signori!

Margherita di Savoia, la Prima Regina d'Italia, non è più!

" Il suo ricordo — ha detto con frase scultorea il Capo del Governo nel luttuoso messaggio inviato agli italiani — legato indissolubilmente al periodo più glorioso della storia italiana — vivrà imperituro nel cuore generoso del popolo „

Voi ricordate, o signori, le feste che pochi giorni addietro tributammo alla buona Regina, e quale plebiscito di popolo ella s'ebbe.

Il morbo fatale da tempo la teneva avvinta, ma tutti speravamo che la sua forte fibra avrebbe finalmente trionfato. Ahimè! c'ingannammo, perchè l'ora fatale era scoccata per Margherita di Savoia, che si spense nel sorriso, tra il pianto inconsolabile dei suoi Reali Parenti e dell'Augusto suo Figlio.

Margherita di Savoia, o signori, lega il suo nome indissolubilmente alla storia del nostro Paese, perchè partecipò agli avvenimenti politici più grandiosi che si svolsero, ed ebbe la ventura di assistere alla ormai indiscussa vittoria finale dell'Italia nella guerra mondiale, e vedere finalmente compiere, sotto lo scettro del figlio, l'unità della Patria!

Io tralascero, o signori, dal tessere a voi il funebre elogio della Regina Margherita, poiché non è questo il luogo e il momento adatto, e perchè anche il mio dire sarebbe impari alla grandezza del soggetto che dovrei trattare. Ma non posso esimermi dal ricordare a voi che la Regina Margherita appartenne alla nostra Associazione, della quale i Re d'Italia sono stati sempre i Presidenti Onorari, mostrandosi alpinista forte ed intrepida se pensate che ascese il monte Rosa, il cui osservatorio da Lei si noma.

O consoci, il lutto della Real Casa é nostro lutto! Il gagliardetto sia abbrunato, e si pieghi in segno di salute rispettoso e reverente alla memoria di Margherita di Savoia - Prima Regina d'Italia!

**

Nel volgere il pensiero ai defunti ricordo a voi Orazio Palumbo, che fu socio della Sezione, e la morte rapì all'affetto della famiglia ed agli amici nella giovane età di appena anni 21. Che, se è doloroso per tutti il morire, più dolorosa appare la morte ai giovani, cui l'avvenire della vita si appalesa radioso, senza ancora conoscerne i dolori e gli inganni.

Alla sconsolata famiglia, alla quale inviammo

le dovute condoglianze, giunga quest'oggi il nostro saluto.

**

Nè dimentichiamo, o signori, gli amici che sono lontani, ma sempre vicini e presenti perchè sappiamo per prova come essi amano il Club Alpino.

Vada quindi il mio ed il vostro augurio, al Capitano Sig. Postiglione Carlo, al Tenente Sig. Chiapparelli Gino, a Galassi Ferdinando, che trovansi nella Colonia Eritrea, a Bianchi Serafino nel Congo Belga, a Cianfrini Luigi a Parigi, a Stornelli Quirino a Montreal nel Canada, a Raffaele Patrizi negli Stati Uniti.

Con vero piacere ho constatato, come questi soci, non dimenticano mai la loro sezione del Club Alpino Italiano, e scrivono di continuo cartoline e lettere affettuose, perchè sentono, che, attraverso le tradizioni della nostra vita sportiva rivive in essi la Patria Italiana.

Signori,

Ho il piacere di annunziarvi che la nostra Sezione è in continuo aumento, e oggi conta 326 soci, tanto che, il 29 del decorso dicembre, nella tradizionale cena sociale, festeggiammo non solo la chiusura annuale della stagione alpinistica, ma anche il trecentesimo socio.

Come sia riuscita tale festa, già sapete, perchè di essa è cenno nell'ultimo numero del Bollettino Sezionale, che con tanta cura è redatto dal Segretario Avv. Cav. Michele Iacobucci, il quale non so veramente come ringraziare per il modo encomiabilissimo siccome disimpegna ogni mansione che gli viene affidata. E, diciamolo francamente, o amici, senza tema di offendere alcuno, se la Sezione ha raggiunto quell'altezza e quello sviluppo che tutti sappiamo, a Michele Iacobucci massimamente si deve, perchè vi ha profuso tempo e attività non poca. Tributai a lui una medaglia di benemerita, ma è ben poca cosa, perchè egli é meritevole di premio più alto.

Io son sicuro che, se la propoganda sociale continuerà con quella intensità con cui è stata spiegata finora, nell'anno già incominciato ci sarà dato raggiungere un numero ragguardevole di soci.

Nell'ultima seduta del Consiglio Direttivo, che ebbi l'onore di presiedere, occupandomi della propaganda sociale, accennai a quello che convenisse fare tra il ceto commerciale, industriale ed alberghiero della nostra città, perchè si convincano tutti a farsi soci della Sezione del C. A. I. mentre queste classi sono poi le più interessate a favorire l'incremento e lo sviluppo del forestiere.

Voglio augurarmi che il nuovo Consiglio Direttivo, che siete chiamati ad eleggere, vorrà attuare la mia proposta, ed altre migliori saprà esso stesso suggerirvi.

Perchè, o signori, io non mi stancherò di ripetere quelle cose che tante volte ho detto, es-

sere cioè l'alpinismo la forma più bella e salutare di sport, meritevole quindi di essere appoggiata indistintamente da ogni classe di cittadini.

L'alpinismo è palestra di coraggio e di altruismo, e sa sviluppare nella gioventù quelle buone qualità individuali, che possono perdersi o rimaner nascoste, se non sono opportunamente coltivate.

Perciò vi prego, o consoci, di fare attiva propaganda per conquistare nuovi elementi alla Sezione, reclutandoli da tutte le classi sociali, e di ogni età. A quelli che vi rispondessero di non sentir passione per la montagna, o di non poter venire alle ascensioni, per le soverchie occupazioni che hanno, o per la gravezza dell'età, rispondete che ciò non importa, perchè il C. A. I. è palestra non solo di salutare esercizio per il corpo, ma anche di patriottismo, e tende a formare ed educare la gioventù, ed a questo scopo ogni cittadino non deve mancare di dare il suo contributo morale e finanziario, specie quando direttamente non può dare la sua attività personale.

**

Passando a parlarvi della parte finanziaria, presento alla vostra approvazione il consuntivo del 1925, discusso nella seduta dell'11 dicembre 1925 del Consiglio Direttivo.

Entrate

Rimanenza in cassa del 1924	L. 1478,—
Quote sociali	„ 5830,—
Incassi trattenimenti danzanti (netto)	„ 1127,10
Mutuo presso la Cassa di Risparmio	„ 8640,60
Pernottamenti al Rifugio Garibaldi	„ 124,—
Vendita medaglie, carte ipsom. ecc.	„ 195,—

Totale delle entrate L. 17394,70

Uscite

Contributo alla Sede Centrale	L. 2260,—
Riattamento Rifugio Garibaldi	„ 12447,10
Contributo sottoscrizioni varie	„ 188,—
Riparazioni del gagliardetto.	„ 150,—
Contributo gite	„ 100,—
Spese rapp. a, sottoscrizioni ecc.	„ 359,75
Spese postali, cancelleria ecc.	„ 424,—
Acquisto carte ipsometriche	„ 312,—
Compenso al riscossore	„ 90,—

Totale delle uscite L. 16330,85

ENTRATE L. 17349,70

USCITE „ 16330,85

L. 1063,85

rimanenza di cassa al 31 dicembre 1925.

Queste cifre non hanno bisogno di minuta discussione per essere da voi comprese.

Il Segretario, molto opportunamente, in seno al Consiglio, fece rilevare, ed io a mia volta lo farò rilevare all'Assemblea, che leggendo il nostro consuntivo, appariscono a colpo d'occhio le grandi economie effettuate, perchè ogni spesa segnata è la pura, strettamente necessaria. Come voi vedete, nulla si è devoluto per la sede sociale, per stipendi ad inservienti, riscaldamento, luce, bollettino sociale ecc. — Certo, con i bilanci futuri queste spese verranno a farci carico, perchè, finalmente, posso annunziarlo, abbiamo anche noi una comoda e decente sede, essendoci stati concessi gratuitamente i locali dalla benemerita Camera di Commercio. Di ciò dobbiamo rendere grazie al Cav. Cesare Vecchioni, Commissario Governativo della Camera, che con vero senso di amore accondiscese alle nostre richieste, facendo così, non solo gli interessi del C. A. I., ma quelli dell'intera Provincia, perchè egli ha favorito il maggiore incremento di tutto lo sport, cui certo sta a capola nostra Sezione, che

oggi, per numero di soci, attività e finalità educative, indubbiamente è la più forte ed attiva dell'intero Abruzzo.

A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare il Sig. Provveditore ai Lavori Pubblici che tanto si sta adoperando per la valorizzazione turistica della Regione.

Una parola di ringraziamento vada anche al Nobile Cav. Ballero, Commissario Prefettizio per Aquila, che non mancò di tenere in considerazione la Sezione del C. A. I., chiamandola sempre a far parte dei Comitati turistici, e invitandola anche ai ricevimenti ufficiali.

Ringrazio pure il Gr. Uff. Châtelain, oggi Prefetto di Alessandria, che ci diede non piccolo appoggio per la sistemazione della strada Pagani-
ca-Assergi. E saluto il nuovo Prefetto Comm. Sbrocca, che degnamente segue le orme del suo predecessore, e non mancherà di darci prove tangibili del suo incondizionato appoggio.

Ringrazio il Sig. Comandante del Presidio Militare di Aquila che ci aiutò non poco in tutte le richieste che avemmo a rivolgergli per ottenere facilitazioni presso le sedi reggimentali.

Ringrazio il Sig. Provveditore agli Studi, che non mancò di comprendere nella Commissione per l'educazione fisica dei giovani studenti, un nostro rappresentante. Ringrazio l'On. Serena, che nominò membro della Commissione turistica il Segretario della Sezione Cav. Jacobucci, che, come avete potuto leggere nel bollettino, ha già, con elaborata relazione, espresso i desiderata che maggiormente a noi importano.

Metterò poi al posto d'onore, per un ringraziamento speciale, S. E. il Comandante il Corpo d'Armafi di Bari, che aderendo gentilmente alla nostra richiesta, favorisce in modo ammirevole lo sviluppo sciistico nella regione.

Nè dimenticherò di ringraziare particolarmente S. E. l'Arcivescovo Turchi, per la bontà che ebbe di consentire che l'ottimo Don Gaetano Sollecchia potesse celebrare la funzione religiosa sul monte Calvo, in occasione della benedizione del gagliardetto sociale.

Nell'esprimere questi ringraziamenti, non vorrei aver commesso delle omissioni deplorabili, mentre, in questo momento, l'animo mio si rivolge grato a tutte le autorità ed alla stampa, che ci furono in ogni momento larghi di aiuto e di consiglio per lo sviluppo e la propaganda del programma alpinistico.

Come voi comprendete, o consoci, questo largo consenso ed aiuto vi dice in quale considerazione è tenuta nelle più alte sfere la nostra associazione, e quanta cura spiega per essa il Governo Nazionale, che ne favorisce in modo encomiabile lo sviluppo, perchè, finalmente, i dirigenti si sono persuasi che bisogna favorire lo sviluppo dell'educazione fisica nella gioventù, se vogliamo assicurare buoni e validi soldati alla Patria.

I nostri maggiori non furono troppo saggi a questo proposito e diedero più peso allo studio del latino e del greco, che non alla salute del corpo, dimentichi del proverbio che insegna: mens sana in corpore sano.

Oggi, però, sono tornati in grande onore gli esercizi del corpo, perchè vogliamo che, soprattutto, la bellezza e la forza imperino, memori che Roma e Grecia antica conquistarono con la forza e col senno il mondo. Perchè il senno, la saggezza, la prudenza e l'equilibrio intellettuale, sono requisiti che si sviluppano massimamente negli uomini forti, che alla circostanza sanno mostrarsi anche generosi.

Noi non possiamo quindi che plaudire al Governo Nazionale, che sta svolgendo un programma veramente vantaggioso per l'Italia, e promet-

tiamo, dal canto nostro, che ci sforzeremo perchè le alte finalità statali che vogliono in questo campo raggiungersi, non siano frustrate.

Dopo questa breve necessaria parentesi, tornando al consuntivo del 1925, sottoporro a voi brevi considerazioni, perchè dalle cifre che avete intese, possiate trarre conforto per l'avvenire.

Non deve meravigliarvi se la rimanenza attuale di cassa sia inferiore di più che 400 lire di quella del precedente esercizio, mentre, per avere la cifra esatta di essa, alle L. 1063,85 dovete aggiungere la somma spesa per la riattazione del Rifugio Garibaldi, cui profondammo ben L. 12447,10, e togliere poi da questa cifra le lire 9000 che abbiamo di debito con la locale Cassa di Risparmio, e la differenza in L. 4510,95 vi darà quale sarebbe stata la rimanenza attiva di cassa al 31 dicembre 1925.

Ma comprendete che, se avessimo pensato ad accumulare somme nella nostra cassa, oggi il Rifugio Garibaldi non potrebbe più essere utile agli escursionisti. Provvedendo quindi alla sua riattazione, noi compimmo opera saggia, utile e disinteressata (non si dimentichi che il Rifugio stesso è di proprietà della Sezione di Roma) rispondendo pienamente alle finalità sociali, il che deve guidare ogni accorto amministratore. Ciò che osservo, non senza voler rilevare, che, nei futuri esercizi, si vedrà anche l'utilità economica di questa spesa, perchè guadagneremo buone tasse di pernottamento da quegli alpinisti che si fermeranno al Rifugio Garibaldi, che rappresenta il punto più facile e più centrale per ascendere qualunque cima essi si proponcano, nel gruppo del Gran Sasso d'Italia.

Bisognerà ora pensare alla manutenzione annuale di questo Rifugio, ed a ciò provvederà il nuovo Consiglio nel preventivo futuro.

Le quote sociali in L. 5830, nel nuovo anno avranno un notevole aumento, se dobbiamo credere al magnifico sviluppo che sta prendendo la sezione, e si può calcolare che raggiungeremo una cifra al disopra delle L. 7000.

Le feste danzanti, che furono sei nel 1925, hanno dato ottima prova, tanto che i trattenimenti sono già ricominciati nella Sala Baiocco, e si intensificheranno sotto Carnevale. Da questo capitolo potrà ottenersi un incasso, se non superiore, almeno uguale a quello del passato esercizio.

Il debito di L. 9000 contratto con la Cassa di Risparmio, potrà essere diminuito di almeno la metà, se la Sede Centrale, com'è sperabile, ci darà un valido appoggio finanziario, che abbiamo già richiesto. Essa non dovrebbe negarlo, tenendo conto del nostro intenso lavoro di propaganda locale, e del bisogno che abbiamo di riattare la capanna importantissima che sorge alle falde del Monte Camicia, gentilmente donata dai Comuni di Santo Stefano di Sessanio, Carapelle e Calascio, sulla proficua ed utile intercessione dei Signori Nicola Pelino ed Ing. Giovanni Taranta, che non mancai di ringraziare a nome della Sezione.

A questo proposito permetterete che io faccia una proposta all'On. Assemblea.

Io vorrei che la capanna del Camicia, non appena riattata e messa in grado di funzionare, nella cerimonia che andremo a compiere, e che certo sarà bella e solenne, fosse battezzata col nome di "Capanna Andrea Bafile", perchè possa ricordare il nome di Colui, che nella sua austerità e valore, fu la gloria più pura di questa Terra d'Abruzzo.

Gli introiti per i pernottamenti al Rifugio Garibaldi saranno certamente superiori a quelli dello scorso anno, e possiamo prevedere fin da ora una somma non inferiore alle lire 350,

Dalla vendita delle carte ipsometriche si potrà trarre un utile discreto che prevedo attorno alle lire 300; e qualche leggero utile si ricaverà dalla gestione del deposito di materiale alpinistico.

A queste entrate bisognerà opporre le uscite che certo supereranno quelle del consuntivo che oggi discutiamo, perchè dovremo provvedere al funzionamento della sede sociale; e, pure diminuendo la quota del debito che abbiamo con la Cassa di Risparmio, non certo potremo accantonare somme, perchè, come ho già detto, si dovrà valorizzare la capanna "Andrea Bafile".

Scomparirà la spesa di riparazione al gagliardetto e quella dell'acquisto delle carte ipsometriche, aumentando però quella di rappresentanza.

E qui torna acconcio annunziare alla On. Assemblea, per quanto a me consta, che nella prossima stagione estiva numerose carovane alpinistiche ascenderanno i nostri monti e fra esse quelle dell'Appennin Club di Terni e delle sezioni del Club Alpino di Napoli, Verona e Palermo; quest'ultima sarà guidata dal valoroso Avv. Umberto di Salvo che ne è degno Presidente. Vengano fra noi i nostri buoni fratelli che ad essi l'Abruzzo saprà fare quell'accoglienza che meritano, seguendo le nobili tradizioni di nostra gente.

Con ciò credo di aver dato esaurienti giustificazioni all'On. Assemblea, per quanto concerne il consuntivo del 1925, che mi auguro, vorrà essere approvato, e di aver anche accennato fuggacemente a quelle che possono essere le previsioni del futuro esercizio.

**

Passerò, o signori, a parlare dell'ultimo punto che vi interessa, quello cioè dell'attività sezionale.

Quale sia stata l'opera del Consiglio Direttivo nell'anno testè trascorso, voi avete potuto facilmente controllare dai resoconti pubblicati dai Bollettini di Sezione. Esso non mancò di esaminare tutte le quistioni che potevano interessare lo sviluppo dell'alpinismo nell'intera provincia, e ad esso diede, in ogni momento, il massimo incremento. Riassumere, quindi, questa attività, sarebbe semplicemente superfluo. Dirò solo che, essendo pervenuto al Consiglio una proposta di modifica dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio non credè opportuno di presentare all'Assemblea alcun progetto in proposito di sua iniziativa, mentre sembrava di esorbitare dalle proprie mansioni, sia perchè scaduto, sia poi ancora, perchè come nel Regolamento è detto, le proposte di modificazioni dello Statuto, non sono di competenza del Consiglio, ma dell'Assemblea. Attenderemo quindi da essa proposte adeguate, per poterle discutere ed approvare. Una sola raccomandazione mi permetterò di fare, ed è che, il numero dei Consiglieri non sia eccessivamente aumentato, mentre a noi occorre, non il numero, ma la qualità delle persone, che desideriamo siano fatiche e conscie del mandato che assumono.

Come voi avrete notato, il formato del Bollettino Sezionale fu ampliato, ed esso, oggi, nel modo come è redatto, forma una delle riviste più apprezzate del genere, tanto che abbiamo avuto l'onore di vederne riprodotti gli articoli anche sulla Rivista mensile che pubblica la Sede Centrale in Torino.

Il Gruppo Aquilano Sciatori, rafforzato di numero e valori, partecipò alle gare di Cortina d'Ampezzo, dove si affermò brillantemente il socio Giuseppe Bavona, che è una vera gloria della nostra Sezione e dell'alpinismo italiano. Confe-

rii a lui una medaglia di benemerita, ma non posso astenermi dal ricordarlo anche in questa relazione perchè resti segnalato alla Sede Centrale, ricordando che il Bavona, oltre che portare il primato nell'attività individuale, ebbe a compiere due nuove ed importantissime ascensioni da solo: la prima dalla vetta occidentale a quella orientale del Corno Grande, e l'altra della Cresta Nord Nord-Est dello stesso Corno Grande.

Il G. A. S. ebbe ad indire tre convegni sciistici in Rocca di Cambio, ma essi non poterono raggiungere quella importanza che si proponeva, perchè nello scorso anno, come tutti voi ricorderete, tanto sull'Appennino che sulle Alpi la neve fu molto scarsa.

Importantissimi invece riuscirono il convegno di Roccadimezzo e Piano di Pezza, alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, indetto dalla Sezione di Roma col concorso della nostra Sezione e degli sciatori militari e le gare fra Società e valligiani. Il primo premio fu aggiudicato a Giuseppe Bavona del G. A. S.; abbiamo poi, subito dopo il Bavona, Lino De Thomasis, Euclide Di Paola, ed altri.

Voi comprendete, o signori, quanto onore sia stato per la nostra Sezione, veder cinque dei suoi soci, ai primi posti.

Nei giorni 19, 20, 21 aprile si effettuò la grande gita intersezionale al Parco Nazionale di Abruzzo, e una nostra rappresentanza fraternizzò con i soci della Sezione di Roma e quelli della Sezione di Napoli. In questa occasione i soci della Sottosezione di Pescasseroli fecero degnamente gli onori di casa.

Ricorderò pure un avvenimento notevolissimo, e che costituisce, sarò per dire, un fatto nuovo nell'alpinismo locale. Il 16 agosto, effettuandosi la gita sociale annuale al Gran Sasso, con programma proposto e svolto da Michele Jacobucci, contemporaneamente si ascendevano tutte le principali cime del maggior massiccio dell'Appennino Centrale.

Ed a voi sarà risaltato, o signori, che nel passato anno l'attività alpinistica abruzzese raggiunse la massima efficienza, tanto che, tra le ascensioni ardue e difficill, dobbiamo ricordare quella fatta dalla nostra artiglieria da montagna. Ed a titolo di onore ricordo che la Batteria comandata dal Capitano Sig. Postiglione Carlo, nostro socio, fu quella che piazzò un cannone sulla vetta del Corno Grande (m. 2914) la mattina del 30 luglio, le cui salve sentimmo fino ad Aquila.

Come attività sezionale, basterà che io ricordi all'Assemblea che le gite sociali furono 22, con una media di 32 gitanti per ognuna di esse: ed il totale delle ascensioni a quote superiori ai 1800 metri fu di 620 (a cui debbono aggiungersi le gite non denunziate alla segreteria).

Se voi pensate che da queste cifre si desume che, noi portammo in alta montagna almeno 1324 individui, comprendete bene che tale cifra sta a dimostrare come nessun socio venne meno al dovere di partecipare alle escursioni, e che questa partecipazione fu così intensa, che ogni socio si moltiplicò.

Il Consiglio Direttivo fu rappresentato da me e dal Delegato Cav. Jacobucci all'inaugurazione del Rifugio Gabriele d'Annunzio al Monte Nevoso ed al Congresso dei Delegati a Gorizia. Nè trascurai di partecipare alla discussione degli importanti problemi che in quel congresso si agitarono, come voi stessi avete potuto controllare dalla relazione pubblicata nella Rivista Mensile. Compresi subito che la questione del reclutamento delle truppe alpine e quella dei cartelli indi-

catori costituivano due punti importantissimi del programma generale dell'Associazione, che meritavano di essere più profondamente discussi, ma sui quali, disgraziatamente, come accade in tutti i congressi, si sorvolò molto celermente. Con piacere ho visto ora che la Sezione di Messina torna sull'argomento del reclutamento alpino, rilevando che non è giusto fare delle distinzioni in proposito, quando non concorrono motivi eccezionali.

Perchè mai concedere speciali privilegi a Milano, e negarli a Messina, quando e l'una e l'altra città si trovano nelle stesse ed identiche condizioni, perchè entrambe giacciono nel piano? Se può dare buoni soldati alpini Milano, ugualmente buoni può darli anche Messina, e perciò non bisogna negare ad essa gli stessi privilegi che si concedono a Milano.

E se questo possiamo dire di Milano e di Messina, con più ragione possiamo parlare dell'Abruzzo, che è regione montuosa per eccellenza, e che ha già dato prove indiscutibili di valore appunto nelle truppe alpine. Ricorderò tra i nostri soci, come ufficiali di complemento, ed appartenenti agli alpini, i tenenti Di Zitti, Pica Alfieri, Iacobucci, Bafile, De Thomasis, Passacantando, Santilli, Sulli, Boldi, Forlini e tanti altri dei quali in questo momento mi sfuggono i nomi. La questione resta quindi ancora aperta, e non mancheremo di occuparcene.

Tralascierò dal parlarvi della quistione relativa ai cartelli indicatori. Anche su questo punto io rilevai subito la gravità dell'argomento al Congresso dei Delegati, ma non fui troppo sentito, perchè la cosa sembrò di lieve momento. Ma intanto oggi, per l'apposizione dei cartelli indicatori nella nostra zona alpina, si discute molto accaloratamente tra noi e la Sezione di Roma, il che significa che non avevo torto di rilevare la importanza e la gravezza di tale argomento. Mi auguro che lo spirito conciliativo che ci anima, e che non deve venir meno anche ai nostri amici di Roma, finirà col trionfare, facendoci trovare quella via giusta ed onesta, della quale andiamo in cerca. Nihil difficile volenti.

A questo proposito colgo l'occasione per fare appello a tutte le Sezioni del C. A. I. dell'Italia Centrale e Meridionale, perchè esse si sentano unite e concordi nello sviluppo del programma che ci riguarda, e che dobbiamo coltivare e tener desto, perchè esso si riconnette in buona parte alla quistione del Mezzogiorno. Perciò non dobbiamo mancare di tenere tra noi maggiore contatto, stringendoci per la difesa dei comuni interessi.

Nè posso esimermi, in questa relazione dal ricordare quelle Sottosezioni che maggiormente si distinsero.

Per numero di soci ed attività alpinistica vanno certo ricordate in modo particolare le Sottosezioni di Roccadimezzo e Subequana. Per l'ospitalità largamente concessa a tutti gli alpinisti quelle di Castel del Monte, Gagliano Aterno e Pescasseroli. La sottosezione di Gioia dei Marsi, inoltre, per avere indetto corsi di sci per addestrare i ragazzi.

E vada il nostro saluto augurale alle nuove Sottosezioni in formazione di Leonessa, di Pratola Peligna, di Cittaducale, Avezzano, Amatrice, Pentima, Pizzoli, ecc.

Come voi comprendete, o signori, il Consiglio Direttivo che eleggeste nell'anno scorso, ha compiuto tutto il suo dovere, e spera quindi di incontrare la vostra piena approvazione.

Vengano i nuovi Amministratori a sostituirci e prendano la direzione della Sezione, che certo sapranno guidare a cime più sublimi.

Noi siamo lieti di avere ai nostri successori segnata la via da seguire, sempre per il migliore e maggior trionfo del C. A. I. e a difesa degli interessi regionali.

Nell'esplicamento di questo programma complesso, l'On. Sede Centrale non mancherà, speriamo, di dare il suo incondizionato appoggio.

Nè potrei chiudere il mio dire, o Consoci, ove, in mio e vostro nome, non inviassi un saluto ed un augurio al nostro benamato Presidente Gr. Uff. Porro, e all'intero Consiglio Centrale, che tanto degnamente ci rappresentano mantenendo vivo nell'Associazione quell'alto spirito di italianità che sempre vi ha aleggiato.

Alla maggior grandezza della nostra Patria, al maggior incremento del C. A. I. vi invito a gridare un triplice Urrà!...

IL PRESIDENTE

Avv. Ettore De Vincentiis

L'assemblea che ha ascoltato in religioso silenzio la commemorazione di S. M. la Regina Margherita di Savoia segue attentamente la lucida esposizione presidenziale sottolineando con applausi calorosi l'elogio all'operato del segretario Jacobucci e la proposta di intitolare al nome di Andrea Bafile la Baracca che la nostra sezione si propone di mettere in piena efficienza nel gruppo del Camicia.

Terminata fra gli applausi la lettura della relazione il presidente la pone in discussione. Poiché non viene fatta alcuna osservazione il bilancio e la relazione vengono approvate per acclamazione. Indi il Presidente comunica che un gruppo di soci propone una modifica dello statuto sociale nell'art. 10 che dovrebbe essere redatto come segue:

Parte I. "L'Assemblea Generale Ordinaria elegge un Consiglio Direttivo di DODICI Membri, che durano in carica un anno e sono rieleggibili..."

Parte II. "Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno: un Presidente, un Segretario, due Vice-Segretari ed un Cassiere. Esso è convocato sia dal Presidente che dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo ha l'amministrazione e la direzione della Sezione con facoltà di delegare tali suoi poteri al Segretario per un periodo di tempo non superiore ai mesi quattro; delibera a maggioranza dei presenti alla seduta, avendo il voto del Presidente valore decisivo, in caso di parità.

La seduta deve essere preceduta da un invito ai membri del Consiglio Direttivo, spedito per lo meno ventiquattro ore prima di quella fissata per la convocazione.

Il Presidente rappresenta la Sezione. Al Segretario spetta l'ordinaria amministrazione..."

Il socio Antonio Colella spiega il significato della proposta. Angelo Camerini parla invece per la riduzione del numero dei consiglieri e propone che la elezione del Presidente sia devoluta all'assemblea. La proposta Camerini viene respinta. Anche Martinez è favorevole alla riduzione, ma Colella insiste ed il Presidente de Vincentiis si associa alla proposta Colella. Ciancarelli vorrebbe conciliare le due proposte mantenendo inalterato il numero attuale. Cutinelli e Passacantando criticano le proposte e Colella da nuove spiegazioni. Chiusa la discussione, su proposta del Segretario Jacobucci, si vota per divisione. La prima parte risulta approvata a grandissima maggioranza. La seconda parte pure approvata a maggioranza (astenuo Jacobucci).

Si procede poi alla elezione delle cariche

sociali in base al nuovo articolo. Risultano eletti: 1. Jacobucci Michele con voti 41, 2. De Vincentiis Ettore con 37, 3. Bafile Corradino con 33, 4. Moscardi Gaetano con 32, 5. De Thomasi Lino con 32, 6. Romaro Vasco con 31, 7. Masciocchi Silvio con 30, 8. Marinucci Gustavo con 30, 9. Fabrocini Andrea con 29, 10. Ciolina Vincenzo con 29, 11. Sericchi Paride con 29, 12. Bavona Giuseppe con 29 come membri del Consiglio Direttivo e Jacobucci Michele e Ettore De Vincentiis come delegati presso la Sede Centrale. I votanti sono stati solo 44 perchè alcuni dei soci presenti erano aggregati.

Dopo di che la seduta è tolta.

Verso più alte mete!

Superati i trecento soci ci avviamo rapidamente verso cifre assai più elevate, perchè la propaganda incessante sta facendo maturare dovunque nuclei di appassionati della montagna che si stringono attorno al nostro gagliardetto.

La sottosezione subequana mantenendo la promessa che il suo fiduciario Fausto Vacca ci fece durante la cena sociale è notevolmente accresciuta e dimostra un fervore che è sintomo sicuro di maggiori risultati. Mentre continua il lavoro delle sottosezioni già annunziate, altre se ne profilano all'orizzonte: Paganica per l'interessamento di Mario Biordi, Pizzoli per quello di Corrado Cicchetti. Scanno per quello di Tonino Bruno. Sono inoltre giunte a buon punto le trattative per la iscrizione in massa di un forte nucleo studentesco e speriamo nel prossimo numero poterla definitivamente annunziare. Se la concordia che ci ha sempre guidati, non verrà meno si profila dinanzi alla nostra sezione un avvenire sempre più luminoso. Quod est in votis.

Situazione Soci

Soci al 1. Gennaio 303

erroneamente omissi nell'elenco 1925 N. 2.

Nuovi iscritti

1. Valentini Bernardino s. p.	Pietro Troiani
2. Cimoroni Oreste	" " Michele Jacobucci
3. Roberto Chiaretti	" " Michele Chiapparelli
4. Coderoni Giuseppe	" " Roberto Chiaretti
5. Angerilli Umberto	" " Fausto Vacca
6. De Rubeis Andrea	" " " "
7. Di Giovanni Alfredo	" " " "
8. Olivieri Paolo	" " " "
9. Pacifici Ruggero	" " " "
Alfredo	" " " "
10. Pasqualone Nicola	" " " "
11. Vacca Ivaldo	" " " "
12. Cicchetti Corrado	" " Michele Jacobucci
13. Fabrocini Andrea	" " Corradino Bafile
14. Taralli Carmine	" " Armando Persichetti
15. Lolli Benedetto	" " Giuseppe Bavona
16. Rella Giovanni	" " " "
17. Rella Mario	" " " "
18. Perrucci Nicola	" " Benedetto Lolli
19. Perrucci Domenico	" " " "
20. Coccia Mario	" " Michele Jacobucci
21. Manilla Cesare	" " Giovanni Chiapparelli
22. Arcardini Pietro	" " Paride Sericchi
23. Zambrini Franco	" " Ernesto Reversi
24. Coderoni Ennio	" " Ivan Palla
25. Crescenzi Francesco	" " " "
26. Napolitano Gian Gaspere	" " Corradino Bafile

Totale al 31 Gennaio soci 331

Gite effettuate

1.) Castellaccio - 10 gennaio.

Partecipanti 16.

Gita quasi improvvisata ma ottimamente riuscita. Assenza completa di signorine (per la verità una era venuta all'appuntamento, ma trovandosi sola aveva preferito tornare indietro). Forse per questo la marcia attraverso il Bosco di S. Giuliano e per la fonte Cacio si svolse più rapidamente. Avvenimenti notevoli: immatricolazione dei seguenti quattro nuovi soci: Gian Gaspere Napolitano, Benedetto Lolli, Mario e Giovanni Rella sulla vetta, mediante aspersione dell'ottimo vino di cui il buon Reversi ha sempre una congrua provvista; battesimo di una gobba fra le cime dei Monti Pettino e S. Giuliano col nome di "gobba d'Aronne", (il perchè sarebbe troppo lungo spiegare), ricerca non infruttuosa della grotta del Lupo (ribattezzata per gli stessi motivi "grotta d'Aronne") capace di riparare circa 20 persone, nei pressi del Campo dei Paladini; se si aggiunge la consueta ma sempre magnifica visione dei nostri monti nevosi al tramonto e dell'Aquila imperiale distesa sul colle, al centro dell'ampia conca, non si potrà negare che valesse la pena di partecipare.

I nostri trattenimenti.

Il primo the danzante dell'anno, organizzato alla Sala Baiocco è riuscito brillantissimo, sia per il numero e la qualità degli intervenuti, sia per il brio e l'animazione che regnarono durante la festa. Fra le numerose rappresentanti del gentile sesso, ricordiamo le signore: Casale, Silvestri, Vastarini-Cresi, Olivieri, Pica-Alfieri, Signorini-Corsi, Colella, Tomai, Selli, Riva, Frasca, Pierangeli, Pica-Alfieri, Colella, Pistilli, Pasquali, Boldi e le signorine: Casale, Ludovici, Chiappo, Tedeschi, Silvestri, Signorini-Corsi, Colella, Giammaria, Farinosi, Selli, De Gruttis, Aratari, Dolci, Pietropaoli, Pica-Alfieri, Colella, Tedeschi-Vulpiani, Cianini, Boldi, Bertarelli, Santoro ecc. Altre feste danzanti avranno luogo, le date relative saranno rese note mediante inviti personali.

Seduta del Consiglio Direttivo

Nei locali della Camera di Commercio il giorno 11 gennaio alle 18,30.

Presenti De Vincentiis, Romaro, Jacobucci e Bavona. Assenti Sericchi, Martinez, Persichetti, Ciolina, Cerini e Giacobbe.

1. Il presidente comunica che prima del 29 dicembre pervenne una lunga petizione firmata da quattordici soci in cui si chiedeva l'applicazione integrale del regolamento nei riguardi di alcuni consiglieri, spesso assenti dalle sedute, nonchè il rinvio dell'assemblea. Comunica che egli ritenne opportuno rinviare l'assemblea, riservando al Consiglio ogni deliberazione sul resto della petizione. Avverte però che ora i firmatari hanno dichiarato di desistere ma chiedono che, in considerazione del fortissimo aumento di soci, sia inserita nell'ordine del giorno dell'assemblea una proposta di modifica del regolamento per quanto riguarda la composizione ed il funzionamento del Consiglio Direttivo. Dopo ampia discussione viene deciso con voti 3 contro 1 di inserire la proposta all'ordine del giorno, lasciando però assolutamente libera l'assemblea di deliberare in merito. Per l'assemblea viene fissata la data definitiva del 19 gennaio.

2. Si decide di sospendere la sistemazione dei locali sociali in attesa della elezione del nuovo Consiglio. Viene però autorizzato il segretario a provvedere all'impianto elettrico esterno nonchè al riattamento dell'intonaco delle pareti.

3. Il presidente propone che sia intensificata la propaganda nel ceto commerciale ed industriale in vista della vigorosa azione iniziata per lo sviluppo del turismo ed alpinismo, si decide di studiare il modo migliore per ottenere congrue contribuzioni. Il presidente poi afferma che bisogna attirare sempre più la corrente turistica nella nostra regione. Il Consigliere Romaro propone al riguardo di organizzare una "settimana abruzzese". Si decide di studiare la proposta e si rinvia ogni deliberazione a dopo le elezioni. Il segretario è lieto di constatare che la propaganda per le nostre montagne comincia a dare buoni frutti; hanno già ufficialmente annunziato escursioni nel gruppo del Gran Sasso le sezioni del C. A. I. di Palermo, Napoli e Verona e l'Umbro Appennin Club di Terni ed altre ancora se ne prevedono. Alle 20 la seduta è tolta,

Per la valorizzazione turistica della nostra Regione.

* La relazione del nostro segretario pubblica nell'ultimo numero ha avuto vivissime approvazioni ed ha destato una eco profonda di consensi. In sedute, anche notturne, sono stati concretati molti particolari studiati dal locale Ufficio del Genio Civile ed inclusi nel programma definitivo.

* Per la prossima primavera si preparano in Aquila grandi avvenimenti sportivi che non potranno non contribuire allo sviluppo del movimento dei forestieri. Aquila è stata prescelta come sede di tappa del Giro d'Italia automobilistico organizzato dal Circolo del Motore di Genova e che avrà indubbiamente un ottimo risultato data l'importanza dei premi. Per cura poi degli ufficiali del 18. Artiglieria si svolgerà un grande concorso ippico internazionale di cui è già cominciata l'organizzazione. Daremo a suo tempo tutti ampi particolari; nei comitati esecutivi di entrambe le manifestazioni è stato incluso il nostro segretario.

* È confermata la notizia che ad Ovindoli s'organizzerà prestissimo un buon albergo. La sezione di Roma appoggia decisamente l'iniziativa e contribuisce anche finanziariamente. Attiguo all'albergo sarà costruito un locale da servire come rifugio alpino. A tale scopo i soci della sezione di Roma, Duca Carlo Caffarelli e Carlo Marchetti hanno offerto la somma di lire diecimila ciascuno, dando un esempio veramente ammirevole.

* Nella prossima stagione alpinistica le nostre montagne saranno la meta di numerosi alpinisti. Benchè manchino ancora molti mesi per le state, già sono preannunciate le escursioni dell'Umbro Appennini Club di Terni e delle sezioni del Club Alpino Italiano di Napoli, Palermo e Verona. Noi, che tanto ci interessiamo per la propaganda a favore della nostra regione, non mancheremo di metterci a disposizione delle società edette per quanto potesse loro essere utile per la preparazione delle gite stesse. Siamo lieti di produrre quanto ci scrive in proposito la sezione di Verona:

Grazie infinite della vostra lettera 6 corr. alla quale dimostrate praticamente quali sentimenti di fratellanza ispirino l'attività ammirabile della vostra Sezione. Saremo lietissimi ed onorati della vostra collaborazione. Appena abbozzato il programma ve lo spediremo per il vostro parere. Inoltre vi ringraziamo per la spedizione del bollettino.

Coi migliori ossequi

Il Segretario

Avv. Francesco Bontempini

* Nell'assemblea generale della Sezione di Palermo, quel Presidente Avv. Umberto di Salvo ebbe simpatiche parole al nostro indirizzo. Le beneche i nostri soci ne siano a conoscenza: . . . quest'altro anno saremo ospiti graditi fratelli Iontani di Aquila. Già il vostro Presidente accettò l'invito spontaneo, perchè sentito, caro presidente di quella sezione, Comm. De Santis. Egli ebbe parole assai care per noi e belle parole, perchè dette in una conversazione franca, provenivano dal cuore. Egli disse al nostro Presidente che sul Gran Sasso ci avrebbe fatto la accoglienza indimenticabile. Il cuore dell'uomo del mezzogiorno vibrava di sincerità e di amore per noi in quella profferta che io intesi un segno di solidarietà fra le due consorelle forsi in quell'istante. Chi di voi oserà ricusare l'invito? Numerosa adunque sarà la nostra rappresentanza! „

* Il Sig. Giuseppe Rossi ha pubblicato a beneficio degli orfani di guerra di Aquila, un calendario abruzzese, per contribuire allo sviluppo del turismo in Abruzzo. Plaudiamo di cuore all'ottima iniziativa ed invitiamo tutti ad acquistare il calendario e contribuire pertanto ad un'opera buona. Il calendario è corredato da ben 386 illustrazioni e pur presentando qualche inesattezza in complesso una interessante pubblicazione merita di essere conosciuta. Non possiamo tuttavia passare sotto silenzio le notevoli lacune ed errori che sono contenute nella cartina allegata. Basterà dire che mancano nientemeno che le seguenti ferrovie: tutta la rete sangrifana, la Roma-Isernia, la Aquila-Capitignano, la Avezzano-Sora, la Mandela-Subiaco, ecc. Ci risparmiamo un'analisi della nomenclatura di paesi e monti!!

* In merito alla questione dei cartelli indicatori la Presidenza del Parco Nazionale d'Abruzzo ci avverte che nel perimetro del Parco saranno posti indipendentemente dal Club Alpino duecento cartelli ordinati direttamente alla "Natura", da quell'Ente autonomo.

* Anche il Club Escursionisti Napoletani effettuerà una escursione in Abruzzo, o al Monte Greco (m. 2283) o alla Meta (m. 2241). Malgrado la lontananza non disperiamo che una nostra rappresentanza possa loro portare il nostro benvenuto.

* Abbiamo ricevuta una ottima pubblicazione statistica dell'E. N. I. T. sul movimento dei forestieri nell'anno 1924. Per l'Abruzzo però i dati sembrano incompleti, specie per quanto riguarda la Provincia di Chieti. Ad ogni modo se ne trae una amara constatazione, che cioè il flusso degli stranieri è ben poca cosa di fronte a quello che si verifica in altre regioni, magari meno interessanti, ma meglio attrezzate ed organizzate. In Provincia di Aquila si ebbe un movimento di 16340 viaggiatori italiani e di 740 stranieri. Va rilevato però che tali cifre sono evidentemente inferiori alla realtà perchè si basano esclusivamente sulle denunce degli alberghi e non tengono, nè possono tener conto di coloro, e non sono pochi, che alloggiano nelle case private. Proseguendo nella nostra campagna noi formuliamo il voto che fra qualche anno tali cifre possano aumentare in maniera notevolissima.

* Il Consigliere Romaro, segretario della nostra Camera di Commercio si è recato alla riunione intercamerale di Napoli per il miglioramento degli orari ferroviari. Egli, previ accordi con il nostro segretario, ha presentato un concreto progetto di riforme che potrebbero essere attuate sulla nostra rete ferroviaria portando una utilità grandissima alla regione. Ci riserviamo di pubblicarlo integralmente nel prossimo numero nella speranza di poter contribuire alla sua attuazione nella prossima stagione estiva.

* L'E. N. I. T. ci da una prova che apprezziamo moltissimo della considerazione in cui siamo tenuti per la organizzazione turistica. Ci avverte che quest'anno intende di pubblicare in francese, inglese, tedesco e spagnolo l'opuscolo sull'Abruzzo che comparve due anni fa, ed in tale occasione ci invita ad esprimere il nostro parere e ci promette di tenere in considerazione i nostri consigli circa le eventuali modifiche da apportare all'opuscolo stesso. E' inutile dire che i nostri Jacobucci e Bafile si sono già attentamente dedicati all'opera di revisione, rilevando purtroppo non poche inesattezze e deficienze che confidiamo con la nostra collaborazione e con la applicazione in qualche punto di un po' di buon senso, potranno nelle prossime edizioni venire eliminate. Ci piace inviare da queste colonne all'E.N.I.T. i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro compiacimento perchè si è compreso che il modo migliore di emendare le pubblicazioni è quello di ricorrere alle istituzioni locali che sono maggiormente in grado di conoscere la realtà delle cose e mettere in rilievo quanto c'è di buono in una determinata zona.

* La Sovrintendenza ai monumenti per l'Abruzzo ci ha pregato di indicare le località che dovrebbero essere protette dalla legge per la conservazione dei panorami. Grati dell'interessamento ci accingiamo subito al lavoro.

V A R I E

* Sul Monte Velino è avvenuto un drammatico incidente. Lo studente Mario Prono che con altri due colleghi alpinisti effettuava l'ascensione del monte, è scivolato per qualche centinaio di metri restando abbastanza malconcio e riportando fra l'altro la commozione cerebrale onde dopo essere stato soccorso da una spedizione formata a Massa d'Albe fu trasportato al Policlinico a Roma. Mentre ci auguriamo che a quest'ora egli sia completamente guarito, sentiamo il dovere di segnalare l'altruismo del Sig. Antonio Volpe, segretario politico del Fascio di Massa d'Albe e dei Sigg. Vinicio Blasetti, Giovanni di Santo ed altri che si inerpicarono fra le nevi del Velino ad oltre duemila metri per soccorrere il ferito. Debbono anche segnalarsi gli aiuti prestati dai Sigg. Enrico Pietrangeli e Guido Pace.

* La sezione di Roma ha rimesso in efficienza il Rifugio Vittorio Emanuele sulla Maiella.

* I saccheggiatori del Rifugio della Maiella furono fortunatamente identificati grazie alle ricerche attivissime effettuate dalla guida Fortunato Rossetti di Campo di Giove. Essi, due pastori, sono stati condannati ad un mese di carcere, ai danni ed alle spese. Non possiamo che rallegrarci di questo esempio che speriamo sia di monito a quei, fortunatamente pochissimi, vandali, che ancora esistono.

* Nell'inverno corrente alcuni soci della sezione di Roma (gruppo di Rieti) effettuavano una brillante ascensione notturna sul Terminillo.

* Il nostro giovane socio Mario Coccia, ottimo podista, nella corsa per la traversata di Pratola ove concorrevano i migliori elementi riusciva secondo, preceduto soltanto dal campione laziale. Al caro amico le nostre congratulazioni e gli auguri di sempre maggiori affermazioni.

* Il simpatico giornale "La Montagna", merita di essere raccomandato ai nostri soci. L'abbonamento costa solo L. 7 all'anno e può essere fatto presso la nostra segreteria.

* La sezione di Messina ha iniziato la pubblicazione di una bella rivista mensile "L'Alpinista". Alla consorella il nostro plauso e la nostra solidarietà specialmente nella campagna iniziata per il reclutamento alpino.

* Il socio Alberto Pia, da Genova, invia cordiali saluti a tutti i soci. Grati li ricambiamo.

* Al Teatro Comunale di Aquila un gruppo di filodrammatici di cui facevano parte i nostri soci Ida Chiappo, Antonio Leone, Carlo Perrone e Michele Jacobucci ha dato in modo veramente encomiabile "la moglie innamorata", di Cenzato, a beneficio della Croce Rossa e degli Orfani di Guerra. Fra gli organizzatori ricordiamo il Colonnello Fabrocini, membro del nostro Consiglio Direttivo; suggeritore era il nostro socio Armando Persichetti. Il gruppo stesso probabilmente diventerà stabile e darà, visto l'ottimo successo, altre recite di beneficenza. Siamo lieti di poter annunciare ai nostri soci che con ogni probabilità, una delle recite sarà per il fondo Rifugi.

* La nuova società "L'Alpina", di Milano sorge col programma di spronare gli Italiani a visitare l'Alto Adige che è sempre invaso da carovane tedesche che vi fomentano un artificioso irredentismo. Mentre plaudiamo a questa santa crociata, ci auguriamo che il Governo, aderendo ai desiderata espressi per bocca della C. A. E. N. renda, con opportuni forti ribassi ferroviari, possibile a grandi masse di escursionisti la visita a quegli estremi magnifici lembi dell'Italia redenta.

* Il nostro amico Sarino Nini Bergera, figlio dell'ottimo Colonnello comandante del nostro 18. artiglieria ed ora inviato a Mosca quale addetto militare, ha effettuato nella estate scorsa numerose difficilissime escursioni. Ricordiamo fra l'altre: l'Aiguille Blanche (m. 4200) per la via Gusseld con tre bivacchi di cui uno a 3800 sotto una tempesta infernale; l'Aiguille du Glalier (m. 3880) per la Cresta Sud-Sud Est tra enormi difficoltà (prima ascensione senza guide e prima italiana).

* Tener dietro alla intensa attività di Eugenio Ferreri, socio della Sezione di Torino ed anche della nostra, sarebbe cosa troppo ardua. Tuttavia noteremo che egli è stato rieletto delegato della Sezione di Torino, che ha pubblicato il primo fascicolo della seconda parte della sua Guida delle Alpi Occidentali, che ha pubblicato la prima serie degli "Itinerari sciistici", che sta organizzando in modo impeccabile, insieme con lo Sci Club Balme, la grande traversata sciistica Bessans-Balme etc. All'egregio amico il nostro cordiale saluto.

* Il socio Patrizi Raffaele è partito per l'America. Ci resta però vicino col pensiero, seguendo le tradizioni della sottosezione subequana.

Muison Di Pietro - Roma
all'Albergo Italia

Terrà una grande liquidazione di
Vestiti, Mantelli, Pelliccerie e Cappelli
dal giorno 27 al 1. Febbraio

— Grande assortimento vestiti da sera —

I Campionati sciistici Centro - Meridionali

BAVONA del G. A. S. vince a Roccaraso il campionato studentesco ed è secondo in quello assoluto di fondo battendo il campione italiano studenti, il detentore della Coppa Caroncini ed altri fortissimi sciatori. De Thomasis si afferma brillantemente. - Lo Sci Club Roccaraso guadagna con Colecchi e Sabatini il campionato assoluto e di salto.

Le Classifiche

Campionato studentesco

1. Giuseppe Bavona del Gruppo Aquilano Sciatori . . . in ore 1,21,5
2. Fravi dello Sci Club Sucai " " 1,25,13
3. Chiggiato " " " " 1,28,56
4. Ciruolo " " " " 1,29,36
5. Romani " " " " 1,33,12
6. Fasola " " " " 1,36,4
7. Del Duca " " " " 1,43,3

Ritirati: Giannini, La Porta, Douglas, Menzocchi e Rossi, tutti dello Sci Club Sucai.

Campionato assoluto di fondo

1. Colecchi dello Sci Club Roccaraso . . . in ore 1,36,11
2. Bavona del Gruppo Aquilano Sciatori. " " 1,38,28
3. Procario dello Sci Club Roccaraso " " 1,39,14
4. Olivieri dello Sci Club Roccaraso " " 1,40,35
5. Di Vitto dello Sci Club Roccaraso " " 1,46,54
6. Serra dello Sci Club Sucai " " 1,47,13
7. Del Duca " " " " 1,48,50
8. La Porta S. " " " " 1,49,1
9. De Thomasis del Gruppo Aquilano Sciatori . . . " " 1,49,43
10. Ciruolo dello Sci Club Sucai " " 1,49,45
11. Valentini dello Sci Club Roccaraso " " 1,50,17
12. Chiggiato dello Sci Club Sucai " " 2,—,18
13. Sabatini dello Sci Club Roccaraso " " 2,8,1
14. Romani dello Sci Club Sucai " " 2,11,2

Ritirati: La Porta V. e Fravi dello Sci Club Sucai.

Campionato assoluto di salto

1. Sabatini dello Sci Club Roccaraso . . . con punti 19,—,—
2. La Porta S. dello Sci Club Sucai " " 14,75,—
3. Colecchi dello Sci Club Roccaraso " " 14,50,—
4. Procario dello Sci Club Roccaraso " " 14,32,50
5. Bavona del Gruppo Aquilano Sciatori " " 13,32,50
6. Di Vitto dello Sci Club Roccaraso " " 12,62,50
7. Fravi dello Sci Club Sucai " " 12,—,—

Ritirati: Olivieri e Valentini dello Sci Club Roccaraso, De Thomasis del Gruppo Aquilano Sciatori, Serra, Del Duca, Chiggiato, Romani e Ciruolo dello Sci Club Sucai.

*
**

Indetti ed organizzati dallo Sci Club Sucai, con l'approvazione della Federazione Italiana dello Sci si sono svolti in Roccaraso i campionati sciistici dell'Italia Centrale e Meridionale.

Ad essi hanno partecipato i migliori sciatori della zona nonché ottimi elementi di altre regioni che, per essere iscritti in Università della Italia Centrale, hanno potuto essere ammessi alle

gare. Il successo clamoroso riportato dal nostro Bavona è pertanto veramente notevole e ci da la conferma della sua gran classe. Egli ha vinto il campionato studentesco, come ha voluto, battendo nettamente Fravi temibile sciatore svizzero e Chiggiato campione assoluto degli studenti d'Italia, nonché una serie di parecchi altri valenti corridori. Partito sesto ad una velocità indiolata, nei pochi chilometri di salita precedenti il piano dell'Aremogna, aveva già rimontato tutti coloro che lo precedevano e che erano partiti ad intervalli di un minuto l'uno dall'altro. Per il piano e la discesa si è alternato al comando con il forte Fravi che lo precedeva di pochi secondi al traguardo, mentre era partito cinque minuti prima. Non pago di questa vittoria che lo metteva di colpo nel rango dei campioni, egli, senza prendere alcun serio riposo, partecipava il giorno successivo al campionato assoluto di fondo ove si trovava di fronte ad elementi freschissimi dello Sci Club Roccaraso e della Sucai oltre che ad alcuni dei compagni del giorno precedente. Il percorso di circa 18 chilometri con oltre 700 metri di dislivello non lo ha fiaccato, anzi ha riconfermato la sua fibra eccezionale ed egli riusciva a giungere secondo ad appena due minuti dal vincitore Colecchi. Come se ciò non bastasse nel pomeriggio si cimentava audacemente anche nel salto, senza aver mai provato, e conseguiva soddisfacenti risultati. Dire di più sarebbe diminuirne l'importanza che la semplice enunciazione dei fatti basta a mettere in piena luce. Degno di nota il rilievo che fra i battuti trovavasi anche La Porta detentore della Coppa Caroncini. Fra gli altri concorrenti, oltre quelli già nominati, sono da menzionarsi in modo particolare Procario e Di Vitto dello Sci Club Roccaraso per la bella prova data nella gara di fondo e Sabatini pure dello Sci Club Roccaraso per il bel risultato della gara di salto. Di fronte ai campioni dello Sci Club Roccaraso e del G. A. S., ottimi rappresentanti di Abruzzo, quelli dello Sci Club Sucai non hanno potuto ottenere altro che una onorevole affermazione. È di grande soddisfazione per noi Abruzzesi che tutti i campionati siano rimasti all'Abruzzo il che dimostra così chiaramente i progressi fatti anche in questo campo. Bavona, campione studentesco, Sabatini campione di salto e Colecchi campione di fondo ed assoluto, significano che l'Abruzzo potrà domani dar del filo da torcere anche ai settentrionali; ed è quello che ci ripromettiamo dalle prossime gare di Asiago e di Cortina d'Ampezzo.

Il Gruppo Aquilano Sciatori può veramente essere soddisfatto dei suoi rappresentanti. Anche Lino de Thomasis con il più che onorevole piazzamento nella gara di fondo ha dimostrato che in lui c'è la stoffa di un ottimo sciatore; ha dimostrato però anche la necessità di un allenamento più razionale e siamo convinti che presto in prossime gare egli potrà fare ancora molto di più.

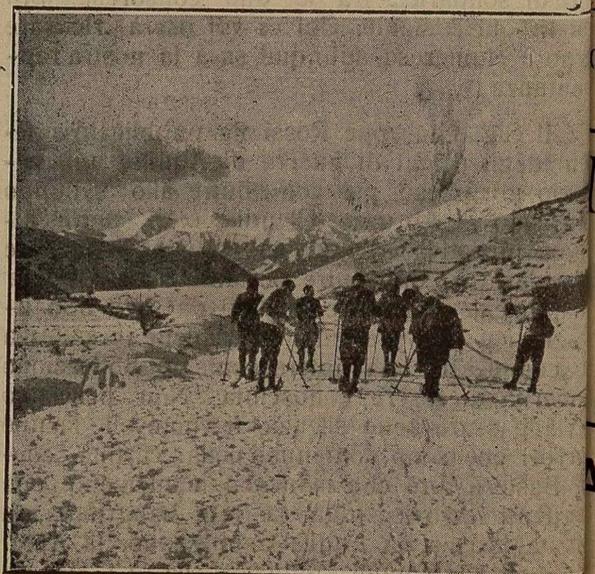
La giuria delle gare era composta del maggiore Pocchiola, comandante del Corso sciatori militari, Presidente, e dei Sigg. Faustini, Giannini e Baffo per lo Sci Club Sucai, Silvestri per lo

Sci Club Roccaraso, Jacobucci per il Gruppo Aquilano Sciatori ed i tenenti Ingami e Fissore per gli sciatori militari. Il percorso fu tracciato naturalmente dal tenente Ingami. Al convegno delle gare assistè una rappresentanza del G. A. S. di cui oltre i suddetti facevano parte i soci Ingami e De Medio. Essi presero alloggio a Rivisondoli al simpatico Albergo Reale, che ci piace pubblicamente elogiare perchè molto ben tenuto ed organizzato. Riscaldamento a termosifone, grande pulizia, buona cucina, buon servizio, generosa ospitalità del proprietario Sig. Cipriani che ci ha fatto il piacere di essere incoraggiato per il lodevole sforzo che compie per la valorizzazione invernal della magnifica zona. Il nostro quartier generale è stato ivi impiantato in una atmosfera di cordialità e di allegria che certo ha contribuito all'ottimo risultato conseguito.

La nostra comitiva si è brillantemente ammessa anche per i cori e gli a solo dei nostri sciatori del terzetto ufficialmente riconosciuto, ed abbiamo presto allacciato buoni rapporti con gli altri clienti dell'albergo, fra cui alcune gentili signore e signorine di cui ci dispiace di non avere il nome; vi era pure una allegra comitiva del Camping Club di Napoli con a capo il Presidente De Antonellis, il segretario Di Matteo ed i soci Percopo De Buono e Celasso nonché il brillantissimo Amato della redazione del Mattino, al quale dobbiamo alcune ore di vero buonumore. Da Rivisondoli andavamo a Roccaraso modo da trovarci presenti alle gare e tornei la sera in sede. Ottima accoglienza avemmo dai dirigenti e dai soci dello Sci Club Roccaraso con cui ci sentimmo sempre più affratellati e per i quali ci auguriamo legami sempre più stretti.

Raccontare di tutti gli episodi occorsi sarebbe troppo lungo, accenneremo di volata alle lunghe sciate di Boldi e de Medio, ai pranzetti pinati da Ersilia, all'orologio caduto dal treno al corrispondente della Gazzetta dello Sport ritrovato al ritorno, agli abbigliamenti fuori dell'ordinario dei nostri concorrenti: Bavona senza giacca e De Thomasis con le scarpe basse e le ghettoni e tanti altri ne tralascieremo, perchè il giornale è in macchina e non se ne può ritardare l'uscita. Al prossimo numero contiamo di pubblicare qualche fotografia e dare altri particolari.

Una squadra del G. A. S. a Sella di Corn



(nello sfondo il Terminillo m. 2213)

G. A. S.

Gite Sociali

- Rocca di Cambio - 24 gennaio.

Alle 7,30 partiamo coll' autobus postale alla Rocca di Cambio. Due animosi, D'Armi e Fabrizi, ci precedono a piedi di circa un' ora e mezza.

Il cielo limpido e puro ci fa prevedere una delle giornate meravigliose piene di luce e di colori sulle immense distese di neve dell' altipiano; festosi ritornelli e vivaci canzoni tengono gli spiriti durante il noioso tragitto e ci fاندimenticare il tempo che siamo costretti a trascorrere immoti. I primi raggi del sole coronano mille luci e di colori fantastici le vette più alte dell'imponente mole del Gran Sasso che fa da sfondo superbo alla meravigliosa veduta della vallata Aquilana ancora assopita sotto una leggera caligine. Come si sale più in alto la neve diventa bianca e profonda rendendo difficoltoso il transito della vettura; sopra S. Martino, e più precisamente oltre Fonte Avignone, si dispera poter proseguire: le ruote girano vorticosamente a vuoto in mezzo alla neve ghiacciata, tanto che ci decidiamo a scendere per continuare la salita con gli sperando di vederci raggiungere da un momento all' altro.

Baldanzosi superiamo i pochi Km. che ancora ci separano dalla meta e durante il percorso possiamo riunirci con i due giovani animosi, a piedi, ci avevano preceduti da Aquila dandoci prova di resistenza non comune.

Già siamo all' altezza del paese, ma l'automobile non si scorge ancora: di ciò del resto non possiamo preoccuparci perchè si è rimasti di indietro che, se non avesse potuto proseguire avrebbe dovuto attenderci a San Martino fino alle 4 ore e mezza che pur troppo non è avvenuta, e di ciò abbiamo fatto le nostre rimostranze alla Società (Aquila).

Dopo una rapida refezione, ci sparpagliammo nei dintorni del paese a sbizzarrirci in mille escursioni giù per i pendii candidi di neve: pazze avventure, qualche salto, innumerevoli ruzzoloni, divertimento immenso.

La Signora Bavona, madre del nostro cameriere sociale Giuseppe Bavona, con squisita ospitalità volle assolutamente averci in casa sua dove abbiamo fatto segno di infinite cortesie e quivi volammo il pensiero al nostro campione che nel decimo giorno si cimentava per mantenere alto

il nome del G. A. S. e formulammo un fervido augurio per la sua vittoria; alle 14 circa iniziamo il ritorno seguiti a breve distanza dal colonnello Tursini in superba cavalcatura, che bloccato in paese da otto giorni per la neve, avrebbe desiderato approfittare del nostro mezzo di trasporto per tornare ad Aquila. In discesa si fila veloci potendo tagliare a più riprese la strada, attraversando i campi, che si mutavano in piste emozionanti. I primi giungono presto a S. Martino e possono constatare con delusione che l'automobile, malgrado l'impegno preso di attenderci era già partito; inutile riferire le esclamazioni e gli epiteti poco lusinghieri che furono lanciati all' indirizzo dello chauffeur, poichè, il lettore può immaginarli e ricostruirli a suo piacere. Dopo superflue e vane recriminazioni, dovemmo pur rassegnarci a continuare la strada a piedi riprendendo di buon passo alle 16,15 la discesa: 20 Km. ci separano ancora da Aquila e la notte si avanza veloce.

Il contrattimo sofferto non ci fa perdere di animo e al canto del nostro inno imboccammo un viottolo con tanta spensieratezza che non ci accorgemmo, se non dopo circa 20 minuti di aver sbagliato direzione. Qualche attimo di indecisione e poi un'affannosa ricerca della strada maestra.

Attraversiamo campi, scavalchiamo le siepi, con la neve fino al ginocchio, seguendo le orme di Bafile che ci precede scrutando nelle varie direzioni per scoprire le tracce della rotabile. In parecchi punti possiamo osservare le impronte lasciate dai lupi piuttosto recentemente, ma ciò non può intimorirci poichè ci sentiamo forti delle istruzioni dateci al riguardo da Bafile: Tenerci sempre serrati e pronti a manovrare i bastoni in caso di assalto, con l'avvertenza di introdurlili con forza attraverso le fauci spalancate del lupo che avesse avuto l'animo di avventarsi contro di noi (*cala, cá - Nota del d.*). Alla fine possiamo raggiungere la strada maestra e, rianimati, continuare la discesa. I pallidi raggi di una luna linfatica, che tuttavia per l'occorrenza viene proclamata all'unanimità una grande istituzione, sono succeduti alle ultime luci del giorno e ci permettono di proseguire senza altri incidenti. A Civita di Bagno incontriamo un'automobile inviata ad incontrarci per avere nostre nuove e tre di noi possono approfittare per ritornare con più comodità ad Aquila. Il resto della comitiva prosegue sempre di buon passo verso la città che raggiungiamo alle 20 e 30. (N. M.)

**

* Lo Sci Club Roccaraso, dando prova di elevatissimi sentimenti sportivi invierà all' aduna-

ta sciatori valligiani, due squadre; una per la gara seniores e l'altra per la gara juniores. L'adunata si svolgerà, come già annunciammo, ad Asiago ed è evidente lo sforzo finanziario che i valorosi abruzzesi debbono compiere. Essi hanno tutta la nostra solidarietà e ne abbiamo dato prove oltre che morali anche materiali, contribuendo alle relative spese; va segnalato il gesto del nostro campione, Bavona, il quale ha devoluto in favore delle squadre suddette il premio del Comune di Roccaraso che gli spettava per il campionato di fondo. Noi, impossibilitati ad accompagnare i valligiani come sarebbe stato nostro desiderio, li seguiamo col pensiero augurandoci che essi possano rinnovare la bella affermazione di questi giorni.

* Il giornale "Lo Scarpone", pubblica un supplemento destinato esclusivamente alle notizie della neve di tutta Italia. Il G. A. S. è stato incaricato del servizio telegrafico settimanale per Ovindoli, Rocca di Cambio, Castel del Monte ed Aquila.

* La notte sul 13 per il Corso Vittorio Emanuele di Aquila è stato avvistato uno dei nostri soci sciare "in frak". All'uscita del teatro dove aveva sostenuto la parte del cameriere egli non aveva saputo resistere alla tentazione del candido strato di neve farinosa e non aveva voluto perdere tempo. Effetti del progresso sciistico della città.

* I soci Domenico d'Armi, Goffredo Fabrizi, Alfredo Conti e Ugo Massimi effettuarono una gita sciistica raggiungendo con neve cattiva la cresta di Monte Ocre ad oltre duemila metri.

* La neve caduta in discreta quantità permise a molti sciatori di esercitarsi dentro la città e nei suoi immediati dintorni. La lunga giardinata della monumentale chiesa di S. Bernardino ed i bastioni del Castello furono i campi preferiti da un forte numero di esperti e principianti, fra cui non mancavano i rappresentanti del bel sesso. Le escursioni individuali furono innumerevoli.

* I soci Michele Jacobucci, Giuseppe Bavona, Domenico d'Armi e Lino de Thomasi effettuarono discreti percorsi sciistici nella zona S. Martino, Rocca di Cambio.

* S. A. R. il Principe Ereditario, di cui ricordiamo l'evidente dispiacere di non aver potuto sdruciolare sulla neve il giorno della inaugurazione del Rifugio Sebastiani, ha potuto finalmente esaudire il suo desiderio. Egli segue regolarmente il corso sciistico militare di Bardonecchia, dando un autorevolissimo esempio per la propaganda dell'ottimo sport dello sci.

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

Alfonso Di Francesco

Articoli di Novità

Primaria camiceria finissima - Maglieria - Colli

Cravatte - Calze - Bretelle

- AQUILA -

Ditta Gustavo Mucciante

Premiata Sartoria * * *

* * * Mode e Confezioni

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele N. 112

Succursale - Sotto i Portici N. 86

Mancini & Mariani

Succ. Carlo Cardigno

MERCERIE E MODE

Via Marrelli

Avv. Giulio de Paulis

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

Fatevi soci

Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 25 all' anno.

Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all' anno, senza alcuna tassa d' iscrizione.

Tessera L. 2,50. Distintivo L. 10

Iscrizioni presso il Segretario e presso la farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele)

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila [cui possono anche collaborare]
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 o/o se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50 o/o nell' uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d' Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d' Italia.
9. Godono di facilitazioni per l' iscrizione nei gruppi sciatori e per l' uso degli sci etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.

Alfredo Crisi

Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

Ditta Antonio Panzoni

Caffè e Bar Commercio

AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA

Drogheria e Magazzino

Via Rosso Guelfaglione 8

- I migliori generi alimentari -

Prima di fare acquisti visitate la

PRIMARIA ED ANTICA CALZOLERIA

Ditta G. Antonini

Successore Mario Cardilli

AQUILA - Corso Vitt. Em. N. 41-43

ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42

Tutto il confort - Grande Salone Ristorante

- Garage -

F.lli CAPRANICA - Proprietari

HOTEL RESTAURANT "ROMEO"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

Raoul Antoccia
Abbigliamento per Signora

AQUILA

Sotto i Portici 74-76

Fatevi soci
del
Club Alpino

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. **Igino Carli**

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo
Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene «Walter Martiny» - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

Piazza Regina Margherita — AQUILA

Fatevi soci
del **Club Alpino!**

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Lycetosolo NERILLI

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

Risultati rapidi e decisivi

— Brevettato in tutto il mondo —

Li, 13 Settembre 1925

Egregio Signore,

Ho ricevuto campioni del vostro rinomato prodotto "Lycetosolo Nerilli".

Sono lieto potervi esprimere il mio entusiasmo dei risultati ottenuti su mio figlio. Mi compiaccio seriamente con codesta Ditta, per quanto modesto sia il mio giudizio; ma prescriverò il vostro prodotto.

Con ogni osservanza

Dott. Spampinato Pietro

Medico Chirurgo
Paternò (Catania)

Molochio, 20 - 1 - 1926

Chiarissimo Sig. Dottore,

Ho sperimentato in un caso di reumatismo cronico, il suo "Lycetosolo", e ne sono rimasto più che contento. La ringrazio e la ossequio.

Dott. Giosofato Alessio

Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli
e Macchine Agricole Industriali - Milano
Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila
Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

Istituto "Regina Elena"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Corso Federico II, 23 - Via Indipendenza, 20

— AQUILA —

Riaperto il 10 novembre

Corsi regolari di scuola d'ogni tipo e grado: completi, parziali e di integrazione
- Lezioni collettive o individuali -

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI
— della ex R. Scuola Universitaria —

Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto"

AQUILA

Automobili "Diatto"

Vetturette "Amilcar"

Pneumatici "Michelin" - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 5

PARRUCCHIE

— Servizio accuratissimo —

Autocasa Ogniber

Piazza della Prefettura - Telefono 1

Rappresentanza Automobili FIA
Garage — Officina — Pezzi di ricambio

Caffè Modern

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 5

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLI

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNI

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 3

Penne stilografiche - Oggetti per

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - A

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 8

Si eseguono lavori in fiori - Grandissimo
sortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da
fruttifere ed ornamentali - Addobbo di case
automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatr

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2